

Importante riunione a Venezia

Le Regioni giudicano anacronistiche le Camere di commercio

All'incontro hanno partecipato rappresentanti della Regione Marche - L'affluenza della legge n. 382

I rappresentanti delle Regioni riuniti a Venezia hanno giudicato «anacronistiche» le Camere di commercio e si sono pronunciati per la loro ristrutturazione e «regionizzazione». La riunione è avvenuta anche in Regione Marche, su invito della Giunta regionale veneta. All'ordine del giorno, appunto, la riforma delle Camere di commercio in vista dell'attuazione della legge n. 382 sul passaggio dei poteri alle Regioni.

Tale incontro rientra nell'ambito dei programmi di consultazione interregionale sui problemi del commercio. Il problema è stato affrontato in tutti i suoi aspetti. Si è notato che la struttura degli enti camerali commisurata al ruolo di momenti territoriali dell'Amministrazione centrale dello Stato, appare oggi anacronistica, soprattutto perché non risponde alla logica della diversa articolazione del potere locale che l'attuazione delle Regioni ha comportato.

Relativamente alla ristrutturazione degli organismi in questione esistono diverse iniziative legislative, nessuna delle quali può però essere considerata soddisfacente, in quanto nella migliore delle ipotesi si propongono modifiche che riguardano gli organismi in se stessi, senza porli in relazione, se non marginalmente, con le Regioni.

Le Regioni quindi si sono trovate d'accordo nel

prendere una propria precisa posizione sull'argomento, definendo alcuni punti fondamentali sui quali dovrebbe articolarsi una corretta legge riguardante le Camere di commercio: l'esigenza che la ristrutturazione delle Camere di commercio si basi sul principio della «regionizzazione»; che la normativa si ispiri comunque a concetti di decentramento democratico; l'esigenza che venga escluso qualsiasi tipo di organismo, con personalità giuridica, a carattere nazionale, tra le Camere di commercio.

Considerati fondamentali questi punti per una riforma degli Enti camerali, è da tenere presente, nei tempi brevi, la questione dei lavori per la predisposizione dei decreti delegati previsti dalla legge 382 nell'ambito dei quali vengono ad essere necessariamente interessati anche le Camere di commercio.

Anche in relazione a questo problema le Regioni assumono una precisa posizione in ordine al passaggio delle funzioni regionali previste dagli articoli 117 e 118 della Costituzione; alla delega alle Regioni delle funzioni di controllo sul bilancio e sugli atti delle Camere di Commercio e alla competenza delle Regioni stesse sulle nomine degli organi delle Camere. E' anche stata prevista la possibilità che le Regioni affidino compiti alle Camere di commercio.

La polemica fra redazione GR-RAI e Comitato regionale per il servizio radio-televisivo

Esistono davvero i nuovi «nostalgici delle veline»?

La denuncia dei redattori RAI di Ancona appare grave, perché mette sotto accusa uno degli organi previsti dalla legge di riforma - La dura replica del Comitato - Si chiede una discussione in Consiglio regionale su questi temi

Abbiamo ricevuto da parte della redazione del giornale regionale una lettera che pubblichiamo qui a fianco integralmente. La lettera contiene una denuncia molto grave: l'aria di rinnovamento che si vuole introdurre con la riforma negli ambienti della RAI-TV.

Spieghiamoci: che «nostalgici delle veline» esistono e che continuano ancora ad imperare non c'è alcun dubbio: esisteranno da qualche parte stanno. Anzi, lo sanno tutti e lo sanno benissimo i redattori della RAI di Ancona: finora i partiti governativi, ed in primo luogo la DC, hanno fatto della radio e della televisione le loro massime casse di risonanza.

La denuncia, come abbiamo detto, diventa grave allorché si mette sotto accusa (appunto per «nostalgia» di veline) uno degli organi previsti dalla legge di riforma: il Comitato regionale per il servizio radio-televisivo il cui compito è quello di contribuire a porre fine ad una epoca di sottomissione della RAI-TV a determinati interessi politici ed economici.

Ecco perché pubblichiamo volentieri la lettera fattaci pervenire pure dal Comitato Regionale per il servizio Radio-televisivo il quale espone con efficacia e con dovizia di valide ragioni la sua posizione ed i suoi programmi di attività.

In un comunicato trasmesso ai giornali la redazione anconetana del Giornale radio afferma, nei confronti del Comitato regionale per il servizio radio-televisivo, cose tanto assurde e pretestuose da rendere inevitabile una replica. La nota della redazione anconetana (ricca di «impressioni», «a quanto risulta» e «condizionali»; ma i fatti dove sono?) spalanca con violenza porte già aperte e tace con inspiegabile reticenza sul «punctum dolens».

E' un pessimo servizio alla professionalità parlare di una «manovra» evitando accuratamente di identificarla. La «manovra» è una lettera che il Comitato per il servizio radio-televisivo nelle Marche ha spedito al Direttore Rai di Ancona al per conoscenza ai presidenti del Consiglio e della Giunta regionale e della quale è indispensabile riportare interamente il contenuto.

La lettera alla stampa dei redattori del G.R.

Caro Direttore, abbiamo l'impressione che nelle Marche sia in atto una manovra di alcune forze politiche regionali, per un immediato ritorno nei notiziari radiotelevisivi dell'epoca dei comunicati ufficiali. Ci sono, evidentemente, nella nostra Regione, molti nostalgici delle veline. Alcune di queste forze politiche, a quanto ci risulta, attraverso un legittimo organo previsto dalla legge di riforma della RAI-TV (il Comitato Regionale per il servizio radio-televisivo) starebbero facendo i primi tentativi per soffocare la riforma della RAI nella sua essenza più vera: l'immediatezza e la completezza delle informazioni, al di fuori delle notizie ufficiali e delle cose dette a mezza bocca come purtroppo si è fatto per tanto tempo.

La Redazione marchigiana della Rai respinge questo primo tentativo di censura indiretta e sottolinea che la radio regionale nelle sue varie componenti, è al servizio dell'intera comunità marchigiana. Noi crediamo che la funzione del G.R. regionale sia quella di informare su tutto, senza reticenze alcuna, e di dire ai marchigiani anche le cose che a volte ad alcuni politici non fa piacere dire. Su questo siamo pronti a batterci, per attuare la riforma della Rai e per difendere la nostra autonomia e professionalità. Ben vengano le critiche costruttive e i suggerimenti da ogni parte purché siano fondati sulla obiettività e sulla imparzialità. Distinti saluti. La Redazione GR - Ancona

da ANNA SPORT

ANCONA - Via G. Bruno, 25 - Telefono 88757

GRANDE VENDITA

di confezioni e abbigliamento sportivo uomo - donna e bambino

E INOLTRE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI jeans - loden - soprabiti

articoli in pelle - coordinati camicerie - gonne - pantaloni

abiti uomo - kilt - giacche impermeabili - completi

bikini MAGLIERIA

Articoli di altissima qualità e PREZZI BASSISSIMI

DA OGGI AL CINEMA ALHAMBRA di ANCONA

SABINA CIUFFINI era la ragazza più vestita d'Italia...

ora la potete vedere senza veli !!!

SABINA CIUFFINI

Oh, mia bella Matrigna

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

GIANFRANCO DE ANGELIS CRIPPA YOCARDI-GLORIA PEDRAMONTE

con la partecipazione di MAURICE BONNET Regia di GUIDO LEONI

rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

EDITORI RIUNITI

FASCISMO E NEOFASCISMO

Biblioteca di storia - pp. 336 - L. 3.800 - Una complessiva ricognizione storico-politica del fascismo nella storia d'Italia che affronta un ampio arco di «questioni» del movimento del primo ventennio a oggi.

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Comitato Regionale per il servizio radiotelevisivo

LODOVICHETTI
Centro Moda al dettaglio
Fano
Viale Romagna 30

dove la moda è per tutti con risparmio

COMUNE DI MONTE URANO
(Ascoli Piceno)

Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di applicato d'ordine all'ufficio della Rip. IV «Servizi Tecnici».

Scadenza ore 12 del 10 giugno 1976 - Titolo di studio: scuola media inferiore - stipendio annuo lordo iniziale Lire 2.500.000 elevato a Lire 2.580.000 dopo quattro anni di servizio; a L. 3.010.000 dopo otto anni di servizio e a L. 3.440.000 dopo diciotto anni di servizio, suscettibili di aumenti periodici, biennali costanti, in ragione del 3,50 per cento fino al raggiungimento massimo dell'85° della misura iniziale; aggiunta di famiglia se ed in quanto dovuta; indennità integrativa speciale; tredicesima mensilità; ritenute di legge.

Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria del Comune.

IL SINDACO
Smarilli Salvatore

LEGGETE
Rinascita

CINERIZ - IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

A PESARO LA PASQUA SI TINGE DI VERDE

Cinema Duse
Dalla prima all'ultima inquadratura sarete soli con il vostro divertimento

Cinema Moderno
Ma tutti noi, il senso del pudore, lo abbiamo davvero in comune? Con questo film ALBERTO SORDI ci consente di riderci sopra

Cinema Astra
E' appena apparso sullo schermo e già tutti ne parlano...

Bluff
STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI

il comune senso del pudore
ALBERTO SORDI

il comune senso del pudore
ALBERTO SORDI

IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI
Paolo Villaggio

IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI
Luciano Salce

NON VIETATO VIETATO 14 ANNI NON VIETATO

COMUNICATO URGENTE ATTENZIONE!!!

INCREDIBILE MA VERO

a PESARO la lira vale il doppio la ditta GENNARI

VIA DE GASPERI, 80

informa che con regolare conto deposito delle

PELLICERIE GRAZIA di R. Ravizza

E PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA PELLICCERIA

n. 390 PELLICCE

PREGIATE, FIRMATE E DI ALTA MODA

provenienti dai mercati esteri, causa SVALUTAZIONE NEI CAMBI monetari e MANCATI CONTRATTI DI VENDITA, VENGONO CEDUTE direttamente al pubblico con procedimento URGENTE DI VENDITA con il più alto

SCONTO MAI PRATICATO

dal 30 al 70% ed è vero!

ma realmente VERO!

Alcuni esempi:

Visone zaffiro	Valore reale 1.950.000	Prezzo realizzato 890.000	Bolero visone	Valore reale 690.000	Prezzo realizzato 320.000
Visone saga	2.300.000	1.100.000	Lapin ungheri	170.000	85.000
Raf mousqué	890.000	390.000	Persiano r.	390.000	220.000
Castoro	950.000	500.000	Giubbino moda	90.000	35.000
Giacca visone	950.000	450.000	Pelli visone	35.000	10.000
Visone tweed	850.000	490.000	Viscaccia	350.000	170.000

e centinaia di altri capi

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

GRANDIOSO LOTTO DI PELLICCE DI VISONE, MODELLI FAVOLOSI, INVERNO 1976, IN VISONE SELVAGGIO, ROYAL PASTELL E DEMI BUFF EXTRA

STRABILIANTE da L. 3.400.000 a L. 1.700.000

I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea I prezzi sono validi fino ad esaurimento

La grandiosa realizzazione avviene a PESARO presso la ditta **GENNARI** Via De Gasperi 80.

ULTIMI GIORNI

Auspicate nuove relazioni tra l'Italia e i paesi arabi

Incontro tra Bastianelli ed esponente palestinese



ANCONA, 16. Il Presidente del Consiglio regionale on. Renato Bastianelli ha avuto un incontro con un qualificato rappresentante delle organizzazioni sociali e culturali palestinesi. Nel corso della discussione particolare rilievo è stato dato ai maggiori problemi politici del momento, con particolare riguardo alla delicata situazione medio-orientale. Da parte del Presidente del Consiglio è stata auspicata una rapida ed equa soluzione del conflitto medio-orientale, per il ristabilimento di una pace duratura (tenendo conto in ciò, anche del serio più volte ribadito dalle Nazioni Unite, delle esigenze e delle molteplici richieste di tutte le parti direttamente interessate alla questione. Il rappresentante palestinese ha portato an-

che il saluto della «Città della cultura», istituzione per la assistenza ai profughi della guerra, attualmente in fase di attuazione in Siria anche grazie all'aiuto internazionale. A tale proposito è stato auspicato un incremento nelle relazioni politiche, economiche e commerciali tra l'Italia, la nostra regione e i Paesi arabi; particolare importanza è stata attribuita allo sviluppo dell'intercambio commerciale ed economico anche in relazione alla attuale situazione di interdipendenza in cui si sono venute a trovare le economie occidentali e quelle dei Paesi arabi. Nel quadro di tali relazioni il rappresentante palestinese ha invitato una delegazione della Regione Marche a recarsi nei Paesi arabi per allargare i rapporti già esistenti e per stabilire di nuovi.

NOTIZIE DALLE CITTÀ

Iniziative a Pesaro sui problemi del traffico urbano

PESARO, 16. Pesaro non conosce la drammaticità dei problemi del traffico che così pesantemente sconvolgono la vita dei maggiori centri urbani del paese: ma al tempo stesso vi sono problemi connessi alla circolazione che se affrontati tempestivamente e in una visione globale, possono essere migliorati. Essi riguardano in particolare l'uso privato dell'automobile, ma interessano anche il trasporto pubblico. Avviare quindi un progetto di riorganizzazione del traffico nella città, ma in una dimensione intercomunale, è quanto mai urgente per le diverse implicazioni che tale progetto contiene.

Gli aspetti sociali, tecnici, amministrativi, sono noti a tutti e quindi, partendo da queste considerazioni l'amministrazione comunale ha accolto positivamente - dandole addirittura una dimensione più ampia - la proposta dell'ACI di elaborare una indagine volta a consentire un intervento nel settore della viabilità cittadina.

Nella fase di studio di un progetto conoscitivo approfondito dell'attuale situazione del traffico di Pesaro e del suo comprensorio sono impegnati congiuntamente tecnici e personale del comune e dell'ACI. Un significativo contributo è venuto dalla disponibilità della sezione geometri dello Istituto tecnico «Bramante» di Pesaro. Saranno proprio gli studenti di 4 e 5 a dare il via in concreto al programma di lavoro, che dovrà fornire una vera e propria diagnosi del traffico cittadino. La prima fase riguarderà l'utilizzazione dei parcheggi ai limiti dell'isola pedonale. Attraverso una scheda di informazione già predisposta dalla sezione traffico del comune, nei giorni 23 e 28 aprile dalle 7.30 alle 14.30, 117 studenti coopereranno da personale comunale e dell'ACI, opereranno rilevamenti in tutta l'«isola» suddivisa per l'occasione in 24 settori.

Campagna dell'AVIS a Fermo in tutte le scuole elementari

FERMO, 16. L'AVIS di Fermo compie quest'anno 25 anni. Per dare un particolare impulso alla ricorrenza, la Sezione ha deciso di promuovere una campagna di sensibilizzazione tra la popolazione ed ha scelto la scuola come veicolo principale, attraverso il quale raggiungere le persone adulte. Una serie di iniziative è stata lanciata d'accordo con le direzioni didattiche e il Comune: manifesti sono stati affissi; in tutti i plessi scolastici, con bozzetti che illustrano la funzione sociale del donatore di sangue. E' stato quindi deciso di mettere a disposizione dei plessi scolastici, in orario di scuola e per l'intera mattinata, l'autoemoteca, che potrà essere richiesta per visite ed a scopo di conoscenza. Sul tema della donazione del sangue, infine, è stato lanciato un concorso di disegno tra i bambini, con una premiazione prevista per il prossimo ottobre, nel pieno delle manifestazioni per il 25°.

Le iniziative assunte attraverso la scuola costituiscono un ulteriore sforzo intrapreso dall'AVIS di Fermo per allargare la sua presenza e il numero dei soci donatori, al fine di favorire un processo di familiarizzazione della gente con la siele. Il presidente della sezione, dott. Domenico Roberti, ha ricordato che attualmente gli iscritti effettivi sono 457, di cui 42 emeriti. Nel corso del 1975 l'AVIS ha registrato un movimento di flaconi: abbastanza soddisfacente: 1083, di cui la metà offerti dai donatori effettivi. L'autoemoteca ha compiuto 32 uscite, raccogliendo in tutto 614 flaconi di sangue.

La gran parte del sangue raccolto è stato utilizzato dall'ospedale civile «A. Murri» (855 flaconi), 153 flaconi da Villa Verde, 61 da Villa Maria (Centro Geriatrico), 280 passati all'AVIS di Ancona, 119 all'ospedale di Fermo; nell'elenco figurano anche altri ospedali della zona.